

come trovare il tempo per avere idee

Creatività

Patrizia Caraveo

Sentiamo spesso dire che per uscire dalle crisi dobbiamo trovare soluzioni innovative esercitando tutta la creatività della quale siamo capaci. Ma, cosa significa essere creativi? In cosa consiste questa dote così importante ma così sfuggente? È qualcosa che tutti possiamo sviluppare, date le condizioni appropriate, oppure è innata e il mondo si divide tra chi ce l'ha e chi non ce l'ha?

Se lo chiede Bianucci nel suo interessante saggio *Creativi si nasce o si diventa?* dove, con la sua prosa sempre informata e gradevole, ci accompagna nei meandri della fenomenologia della creatività partendo dall'assunto che 1) creativi un po' si nasce e un po' si diventa 2) la scuola dovrebbe insegnare la creatività ma spesso la soffoca. Due affermazioni che mi trovano d'accordo anche se vorrei elaborare sulla seconda.

Quando parla di scuola che soffoca la creatività, ovviamente Bianucci guarda agli studenti. Ma proviamo a considerare il problema dal lato degli insegnanti. Magari anche a loro piacerebbe essere più creativi ma non hanno tempo da dedicare allo sviluppo di nuove idee. Per questo, trent'anni fa, in Francia è nato l'Institut Universitaire de France, un istituto senza muri, il cui compito è selezionare ogni anno un certo numero di progetti per dare a chi li ha proposti la possibilità di realizzarli grazie a un fondo dedicato unito al bene più prezioso: il tempo libero. I vincitori IUF per 5 anni dovranno fare solo un terzo delle ore di lezione.

Lo IUF indennizzerà le università che avranno modo di acquisire nuovo personale per fare i corsi rimasti scoperti. Lo IUF è una istituzione molto importante nel mondo universitario francese che ho conosciuto quando mi hanno chiamata a far parte del comitato di selezione internazionale. Quest'anno c'erano finanziamenti per una ottantina di posizioni junior e altrettante senior equamente distribuite tra le scienze umane e le scienze "dure".

Vincere una posizione IUF può essere un *turning point* nella carriera di un ricercatore o di una ricercatrice, perché uno degli elementi fondanti dello IUF è la "femminilizzazione" della ricerca. Per festeggiare i trent'anni di attività lo IUF ha chiesto a dieci vincitori in discipline diverse (metà maschi e metà femmine) di raccontare come hanno avuto l'idea che ha cambiato la loro vita e come lo IUF

abbia influito sulla loro carriera. Così è nato *Le jour où... Le déclic qui a tout changé* (Flammarion). Tra gli autori c'è un premio Nobel per la Fisica ed un matematico insignito della medaglia Field ma si parla di economia, cosmologia, diritto, genetica, sociologia, informatica, etologia, sviluppo. Tutti raccontano il loro momento *Eureka*, avvenuto nei luoghi e nelle condizioni più diverse, tutti parlano nel ruolo trainante della scienza di base, vera ricchezza culturale dell'umanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Creativi si nasce o si diventa?

Piero Bianucci

Dedalo, pagg. 94, € 12,50